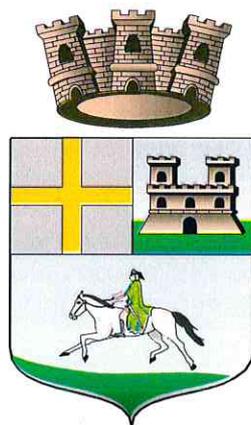


**COMUNE DI SAN MARTINO AL
TAGLIAMENTO
(Provincia di Pordenone)**



**RELAZIONE
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2013**



PREMESSA	Pag.	2
Introduzione	Pag.	3
Contenuto e logica espositiva	Pag.	4
Normativa	Pag.	6
Richiami ai documenti contabili	Pag.	7
SEZIONE I^ - RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	Pag.	8
Il bilancio di previsione :	Pag.	9
Il rendiconto :	Pag.	9
Sul bilancio	Pag.	9
Il risultato contabile di amministrazione:	Pag.	11
L'avanzo di amministrazione:	Pag.	11
Quadro riassuntivo gestione finanziaria	Pag.	14
Gestione delle liquidità	Pag.	17
Patto di stabilità	Pag.	18
SEZIONE II^ - I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO 2013	Pag.	22
Fonti finanziarie ed utilizzi economici	Pag.	23
Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi	Pag.	27
Utilizzi economici: le risorse impiegate nei programmi	Pag.	29
SEZIONE III^ - PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2013	Pag.	30
Il consuntivo letto per programmi	Pag.	31
Lo stato di realizzazione dei programmi previsti	Pag.	34
Il grado di ultimazione dei programmi attivati	Pag.	35
SEZIONE IV^ - LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2013	Pag.	38
Programmazione politica e gestione dei programmi	Pag.	39
SEZIONE V^ - PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2013	Pag.	41
Il riepilogo generale delle entrate	Pag.	42
Le entrate tributarie	Pag.	43
I contributi e trasferimenti correnti	Pag.	44
Le entrate extratributarie	Pag.	47
I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	Pag.	52
Le accensioni di prestiti	Pag.	54
CONCLUSIONI	Pag.	55

PREMESSA

- Introduzione -

La relazione al rendiconto della gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare, il resoconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

E' il momento in cui si valutano i risultati di un anno, in cui si determinano i confronti tra previsioni fatte ed il reale andamento della gestione.

La Giunta, che sottopone il presente rendiconto all'approvazione del Consiglio, ritiene che i giudizi sulla gestione amministrativa, proiettati anche nel futuro prossimo siano positivi.

I dati che vengono presentati questa sera e le loro descrizioni rappresentano il modo di essere di una piccola comunità a prevalente economia agricola che, nonostante le difficoltà del momento, cerca in tutti i modi di esprimere al meglio le proprie potenzialità, sia per quanto riguarda l'erogazione dei servizi disponibili che l'utilità degli investimenti effettuati ed in corso di effettuazione, per la ricaduta che hanno sulla qualità di vita dei cittadini.

Si ritiene che l'amministrazione, pur in un quadro normativo in continua evoluzione, abbia proficuamente operato per poter gestire al meglio le sempre minori risorse a disposizione.

- Contenuto e logica espositiva -

In questo documento, già per sua natura particolarmente complesso, fatta salva la correttezza e la puntualità dell'informazione, si intende illustrare, nel modo più semplice e fruibile possibile, i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati, ovvero le motivazioni per le quali determinati impegni non hanno trovato attuazione

Per evitare che diventi esclusivamente un'elencazione di aridi dati finanziari, questo non può essere, quindi, un documento di natura tipicamente contabile. Deve, invece, sforzarsi nell'essere un atto dal contenuto sia politico sia finanziario.

Un documento di ampio respiro dove, la componente politica, che ha gestito attraverso i Responsabili dei Servizi comunali le risorse finanziarie disponibili, espone al Consiglio comunale, con semplicità e coerenza, il rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'anno precedente.

Una relazione articolata sull'attività economica e finanziaria dell'ente, ma anche l'analisi accurata della sua gestione amministrativa, dei lavori pubblici completati, in cantiere o che si prevede di realizzare, dello stato e della qualità dei servizi erogati.

Il documento si sviluppa nelle seguenti 5 sezioni, sinteticamente illustrate di seguito:

➤ **SEZIONE I - RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013**

Sezione introduttiva nella quale sono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio 2013. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi, che forniscono una visione finanziaria d'insieme ed indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza (avanzo, pareggio o disavanzo).

➤ **SEZIONE II - I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO**

Sezione in cui l'accostamento sintetico tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi, che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati nell'anno.

➤ **SEZIONE III - PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2013**

Sezione nella quale sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa.

➤ **SEZIONE IV - STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI**

Sezione dedicata alla descrizione dei risultati conseguiti nell'esercizio 2013. In questo contesto la relazione analizza i programmi, indicandone il contenuto finanziario ed il grado di realizzazione finale.

➤ **SEZIONE V - PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2013**

Sezione che riporta i risultati ottenuti dopo l'accertamento delle corrispondenti fonti di finanziamento, che permettono all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti, che saranno materialmente introitati negli esercizi successivi.

- Normativa -

Il rendiconto trova senso in due precise disposizioni legislative:

La Legge regionale n. 1. - Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia, del 9 gennaio 2006, all'articolo 44 dispone che:

- o Comma 5 I risultati di gestione sono rilevati, anche mediante contabilità economica, e dimostrati nel rendiconto.
- o Comma 6 Ai fini della tenuta della contabilità economica, gli enti adottano il sistema che ritengono più idoneo alle proprie esigenze.
- o Comma 7 Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo. Per l'anno 2013 il termine è stato spostato al 31 maggio 2014.
- o Comma 8 Il rendiconto è composto da:
 - a) conto del bilancio
 - b) conto economico
 - c) conto del patrimonio
- o Comma 9 La tenuta della contabilità economica è facoltativa per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

L'art. 151 comma 6 del D. L.vo n. 267/2000, prevede che: "Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

- Richiami ai documenti contabili -

Il bilancio di previsione 2013 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 in data 29 luglio 2013

Nel corso dell'anno è stato necessario provvedere ad alcune variazioni di bilancio, con le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28 novembre 2013
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 28 novembre 2013

I prelievi dal fondo di riserva sono stati effettuati con i seguenti atti deliberativi, e ne è stata data comunicazione all'organo consigliare nei termini stabiliti dal Regolamento di contabilità:

- Deliberazione giuntale n. 61 del 28 agosto 2013
- Deliberazione giuntale n. 74 del 30 settembre 2013
- Deliberazione giuntale n. 84 del 13 novembre 2013
- Deliberazione giuntale n. 97 del 09 dicembre 2013
- Deliberazione giuntale n. 103 del 24 dicembre 2013

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e della permanenza degli equilibri di bilancio, prevista dal comma 2 art. 193 D.Lgs 18.08.2000, n. 267, è stata approvata con deliberazione consiliare n. 31 in data 30 settembre 2013.

SEZIONE I^

RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

Il Consiglio comunale è l'organo competente all'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto. Quest'ultimo dimostra il risultato di gestione conseguito.

Il bilancio di previsione :

Il bilancio di previsione è il documento attraverso il quale si individuano, sia le risorse, sia le spese, per la gestione complessiva dell'Ente, rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità ed impieghi, stabilendo l'effettiva destinazione della spesa e le risorse per finanziarla.

Il rendiconto :

Il rendiconto, comunemente chiamato bilancio consuntivo, è composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio. La tenuta della contabilità economica è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Sul bilancio:

Il bilancio è composto da due parti, una relativa all'entrata, l'altra alla spesa.

La parte entrata è ordinata gradualmente in titoli, categorie e risorse, in relazione, rispettivamente, alla fonte di provenienza, alla tipologia ed alla specifica individuazione dell'oggetto dell'entrata.

I titoli dell'entrata sono:

- o Titolo I Entrate tributarie;
- o Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione;
- o Titolo III Entrate extratributarie;
- o Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti;
- o Titolo V Entrate derivanti da accensioni di prestiti;
- o Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi.

La parte spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi, in relazione, rispettivamente, ai principali aggregati economici, alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio.

La parte spesa è leggibile anche per programmi, dei quali è fatta analitica illustrazione in un apposito quadro di sintesi del bilancio e nella relazione previsionale e programmatica.

I titoli della spesa sono:

- o Titolo I Spese correnti;
- o Titolo II Spese in conto capitale;
- o Titolo III Spese per rimborso di prestiti;
- o Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi.

Il programma costituisce il complesso coordinato di attività, relative alle opere da realizzare e di interventi, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento del risultato prestabilito e può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ovvero estendersi a più funzioni.

A ciascun servizio è correlato un reparto organizzativo, composto da persone e mezzi, cui è preposto un responsabile.

A ciascun servizio è affidato, col bilancio di previsione, un complesso di mezzi finanziari, specificati negli interventi assegnati (Piano delle Risorse e degli Obiettivi), del quale risponde il responsabile del servizio.

I documenti di bilancio si sviluppano in quattro macroaree e precisamente:

- gestione corrente;
- interventi per investimenti;
- movimenti di fondi;
- servizi conto terzi.

Ogni macroarea può essere considerata autonomamente rispetto alle altre, ed analizzata per il risultato di gestione che essa stessa produce: avanzo, disavanzo e pareggio.

I movimenti di fondi ed i servizi conto terzi sono essenzialmente partite di giro e, generalmente, pareggiano.

La gestione corrente e gli interventi per investimenti, invece, raramente producono un risultato di pareggio, e il valore del rispettivo risultato, avanzo o disavanzo, ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il risultato contabile di amministrazione:

Il risultato contabile di amministrazione è calcolato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce ed è pari al fondo di cassa, aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato può essere, sia di segno positivo (avanzo di amministrazione), sia di segno negativo (disavanzo di amministrazione).

L'avanzo di amministrazione:

L'avanzo di amministrazione è distinto in fondi vincolati, non vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.

L'avanzo di amministrazione può essere utilizzato per:

- o il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla passività riscontrata;
- o la copertura dei debiti fuori bilancio;
- o i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- o il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive (in qualsiasi periodo dell'esercizio) e per le altre spese correnti (solo in sede di assestamento);
- o per il finanziamento di spese di investimento.

Nel bilancio di previsione, o nel corso dell'esercizio, è possibile applicare l'avanzo di amministrazione presunto, derivante dall'esercizio immediatamente precedente. L'impegno delle spese finanziate con tali fondi può avvenire dopo l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario precedente. Le quote dell'avanzo anche presunto, aventi specifica destinazione e/o derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, possono essere immediatamente utilizzate.

Per determinare il risultato di amministrazione complessivo, in pratica l'avanzo che potrà essere utilizzato nel corso dell'esercizio 2014, al risultato derivante dall'esercizio 2013, ed illustrato in una successiva tabella, si deve sommare quello conseguente alla gestione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

E' possibile verificare tale risultato anche analizzando il successivo prospetto, nel quale si espongono le risultanze documentate dal Tesoriere Comunale (Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia con filiale a Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda), che ha regolarmente consegnato il proprio conto, con la dimostrazione delle somme riscosse e pagate (gestione di cassa).

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			€ 405.009,19
Riscossioni	€ 1.354.639,39	€ 1.178.749,23	€ 2.533.388,62
Pagamenti	€ 1.258.017,06	€ 1.139.628,44	€ 2.397.645,50
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			€ 540.752,31
Differenza			€ 540.752,31

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	€ 540.752,31
Altri fondi vincolati	
TOTALE	€ 540.752,31

Di seguito vengono quindi esposti in una serie di tavole sintetiche i macro aggregati finanziari più significativi, che partendo dalla rilevazione della consistenza di cassa proseguono con l'analisi della gestione di competenza corrente ed in conto capitale.

Riscossioni	(+)	€	1.178.749,23
Pagamenti	(-)	€	1.139.628,44
<i>Differenza</i>	[A]	€	39.120,79

Residui attivi	(+)	€	440.605,32
Residui passivi	(-)	€	479.437,57
<i>Differenza</i>	[B]	-€	38.832,25

Totale AVANZO di competenza [A] - [B]	€	288,54
----------------------------------------------	---	--------

AVANZO PREGRESSO APPLICATO	€	2.530,00
----------------------------	---	----------

AVANZO DI COMPETENZA FINALE	€	2.818,54
------------------------------------	---	----------

Nel corso dell'anno 2013 l'Ente ha provveduto ad impiegare l'avanzo libero di Amministrazione 2012, risultato di € 57.081,19, nella sola parte corrente per € 2.530,00.

Di seguito si riporta la suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza al fine di evidenziare anche eventuali quote da destinare obbligatoriamente agli investimenti:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	€	1.491.767,82
Spese correnti	-	€	1.387.010,10
Spese per rimborso prestiti	-	€	104.469,18
<i>Differenza</i>	+/-	€	288,54
Quote proventi concessioni edilizie destinate al Titolo I	+	€	-
Avanzo 2012 applicato al titolo I della spesa	+	€	2.530,00
Mutui per finanziamento debiti parte corrente	+	€	-
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	€	-
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	€	-
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	€	2.818,54

Gestione di competenza c/c capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	€	24.756,98
Avanzo 2012 applicato al titolo II	+	€	0,00
Entrate correnti destinate al Titolo II	+	€	-
Spese Titolo II	-	€	24.756,98
<i>Totale gestione c/ capitale</i>	+/-	€	0,00

Saldo gestione corrente e conto capitale	+/-	€	2.818,54
-------------------------------------------------	-----	---	-----------------

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria:

L'avanzo di Amministrazione 2013 pari ad € 200.884,94 è il risultato finale tra la gestione in c/competenza con la gestione in c/residui alla quale va sommato l'eventuale avanzo esercizi precedenti non applicato. Nel nostro caso la differenza tra l'avanzo di Amministrazione disponibile riferito all'anno 2012 (€ 57.081,19) e l'avanzo applicato (€ 2.530,00) è di € 54.551,19.

<i>Differenza</i>		€	288,54
Avanzo applicato	+	€	2.530,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA		€	2.818,54

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	€	19.521,59
Minori residui attivi riaccertati	-	€	80.460,79
Minori residui passivi riaccertati	+	€	80.583,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	€	19.644,16

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		€	2.818,54
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	€	19.644,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		€	54.551,19
AVANZO VINCOLATO ESERCIZIO PRECEDENTE NON APPLICATO		€	123.871,05
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		€	200.884,94

Egualemente è possibile analizzare le economie sugli stanziamenti, così come descritti nelle tabelle di seguito riportate:

Tabella 1.5

TITOLO ENTRATA	MAGGIORI O MINORI ENTRATE	TITOLO SPESA	ECONOMIA SU STANZIAMENTO
TOTALE TITOLO I° ENTRATE TRIBUTARIE	-76.591,98	TOTALE TITOLO I° SPESA CORRENTE	-164.975,74
TOTALE TITOLO II° ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	-34.651,95	TOTALE TITOLO II° SPESA CONTO CAPITALE	- 9.303,02
TOTALE TITOLO III° ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-49.663,27	TOTALE TITOLO III° RIMBORSO PRESTITI	0,00
TOTALE TITOLO IV° ENTRATE DA ALIENAZIONI, CESSIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	- 10.553,02	TOTALE TITOLO IV° SPESE PER SERVIZI C/TERZI	-149.719,62
TOTALE TITOLO V° MUTUI E PRESTITI	0,00		
TOTALE TITOLO VI° ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	-149.719,62		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA DI COMPETENZA	-321.179,84	TOTALE GENERALE DELLA SPESA DI COMPETENZA	- 323.998,38
TOTALE DA RESIDUI	- 60.939,20	TOTALE DA RESIDUI	- 80.583,36
TOTALE PROVENIENTE DALL'ENTRATA	- 382.119,04	TOTALE PROVENIENTE DALLA SPESA	- 404.581,74

TOTALE PROVENIENTE DALL'ENTRATA -	382.119,04
TOTALE PROVENIENTE DALLA SPESA +	404.581,74
AVANZO 2012 NON APPLICATO =	178.422,24
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	200.884,94

L'avanzo di amministrazione, che deve essere considerato ai fini del conto consuntivo, è pari, pertanto, ad euro 200.884,94-

Tale avanzo deve essere ulteriormente scomposto:

Tabella 1.6

A)	Fondi vincolati (a1+a2+a3):			
	a1) quote mutuo scuola materna	€ 112.096,88	}	€ 126.096,88
	a2) quote ammortam. mutui 2028-2029	€ 14.000,00		
B)	Fondi per finanziamento spese in conto capitale (b1 + b2 +b3)			
	b1) opere di urbanizzazione	€ 12.700,73	}	€ 29.021,01
	B2) proventi concessione Loculi	€ 184,32		
	B3) fondi per finanz.to spese c/capitale	€ 16.135,96		
C)	Fondi liberi			€ 45.767,05
D	Risultato di Amministrazione [D = A+B+C]			€ 200.884,94

In conclusione, la gestione relativa all'esercizio, vista nel suo insieme, ha consentito un risparmio di risorse che potranno essere impiegate proficuamente nell'esercizio finanziario 2014, salvo i limiti dettati dal patto di stabilità.

I principali motivi che hanno determinato l'ammontare dell'avanzo relativamente alla gestione della competenza, sono stati un'accurata ed attenta gestione delle spese che sono state assunte solo nel momento della loro indispensabilità.

Si e' inoltre utilizzato un criterio prudenziale per poter prendere coscienza della situazione finanziaria e gestionale dell' Ente prima di predisporre investimenti che potessero rivelarsi azzardati e/o non sostenibili.

Gestione delle liquidità

Le risorse finanziarie di cui l'Ente può disporre si fanno di anno in anno più ristrette.

Particolare attenzione viene posta nella gestione della spesa al fine di liberare maggiori risorse da utilizzare in tutte quelle situazioni, vuoi familiari che del mondo produttivo, che il perdurare della crisi mette in evidenza.

Per quanto riguarda gli introiti per interessi si evidenzia un netto calo delle entrate 2013 che si attestano su un totale di € 6.907,48 rispetto al 2012 pari ad € 19.390,01. Ciò è in buona parte dovuto alla minore disponibilità di fondi presso la Cassa Depositi e Prestiti in seguito riscossione dei mutui contratti al fine di liquidare le spese di investimento finanziate con gli stessi determinando quindi una notevole diminuzione delle giacenze presso l'istituto mutuante. Da non sottovalutare anche la diminuzione dei tassi di interesse attivi applicati.

Patto di stabilità

Sono soggetti al patto di stabilità interno le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti

Gli Enti soggetti al patto sono tenuti:

- a conseguire, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 un saldo finanziario in termini di competenza mista, quale differenza tra entrate finali e spese finali e determinato dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte di conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- a ridurre il proprio debito residuo: per i comuni con popolazione compresa tra i 1001 e 5000 abitanti lo stock di debito deve essere ridotto dello 0,1% rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente;
- ad assicurare una riduzione della spesa di personale per gli enti che presentano come media nel triennio 2007/2009 un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente superiore al 30%. Il comune di San Martino al Tagliamento presenta una media pari al 28,11% e pertanto non è soggetto a tale riduzione.

Di seguito i prospetti di monitoraggio attestanti il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2013 riferiti al saldo finanziario in termini di competenza mista e allo stock di debito:

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista - Monitoraggio esercizio di gestione 2013						
ENTRATE FINALI			30/06/2013	30/09/2013	31/12/2013	Finale 31/12/2013
E1	TOTALE TITOLO I	Accertamenti	260510	268144	451176	451210
E2	TOTALE TITOLO II	Accertamenti	305839	511262	762747	760354
E3	TOTALE TITOLO III	Accertamenti	92517	170917	283000	280203
E4	A detrarre Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Accertamenti	0	0	0	0
E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento	Accertamenti	0	0	0	0
E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Accertamenti	0	0	0	0
E IMU	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3 del D.L. n. 35/2013)	Accertamenti	0	0	4368	4368
TOTE CR Nette	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E-IMU)	Accertamenti	668866	960323	1482655	1487399
E7	TOTALE TITOLO IV	Riscossioni	100521	351509	453514	453514
Ea	A detrarre Entrate derivanti dalla riscossione dei crediti	Riscossioni	0	0	0	0
E9	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Riscossioni	0	0	0	0
E10	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento	Riscossioni	0	0	0	0
E11	Entrate in conto capitale provenienti direttamente dall'Unione Europea	Riscossioni	0	0	0	0
TOTE CC Nette	Totale entrate in conto capitale nette (E7-E8-E9-E10-E11)	Riscossioni	100.521	351.509	453.514	453.514
EF N	TOTALE FINALE ENTRATE (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E-IMU+E7-E8-E9-E10-E11)	Riscossioni	769.387	1.301.832	1.948.069	1.940.913
SPESE FINALI			30/06/2013	30/09/2013	31/12/2013	Finale 31/12/2013
S1	TOTALE TITOLO I	Impegni	582.376	1.142.000	1.391.589	1.387.010
S2	A detrarre Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Impegni	0	0	0	0
S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento	Impegni	0	0	0	0
S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Impegni	0	0	0	0
S5	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al D.L. n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni	Impegni	0	0	0	0
TOTS CR Nette	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5)	Impegni	582.376	1.142.000	1.391.589	1.387.010
S6	TOTALE TITOLO II	Pagamenti	65.534	155.510	488.220	488.220
S7	A detrarre Spese derivanti dalla riscossione dei crediti	Pagamenti	0	0	0	0
S8	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Pagamenti	0	0	0	0
S9	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento	Pagamenti	0	0	0	0
S10	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Pagamenti	0	0	0	0
S11	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al D.L. n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti	Pagamenti	0	0	0	0
S12	Pagamenti debiti scaduti della pubblica amministrazione di cui al D.L. n. 35/2013, art. 1, comma 1	Pagamenti	24.958	57.225	90.049	90.049
S12a	* di cui effettuati successivamente alla data del 08/04/2013	Pagamenti				88.026
S12b	* di cui effettuati nel 2013 prima del 9 aprile	Pagamenti				2.023
TOTS CO Nette	Totale spese in conto capitale nette (S6-S7-S8-S9-S10-S11)	Pagamenti	40.676	98.285	398.171	398.171
SF N	SPESE FINALI NETTE (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11)		622.012	1.240.285	1.789.760	1.785.181
SPIN	SALDO FINANZIARIO (EF N - SF N)		138.435	61.547	158.309	155.732
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2013 - PATTO REGIONE				138.300	138.300
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFIN - OB)				21.009	20.432

AMMONTARE DEL DEBITO AI FINI DEL PATTO PREVISIONE 2013		
		IMPORTI
D Iniz.	Debito al 31/12 anno precedente a detrarre	1.564.266,00
Q lorda	Quota capitale da rimborsare a detrarre *	104.469,00
Q1	quote da rimborsare su indebitamento contratto a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso	0,00
Q2	quote da rimborsare su mutui da assumere in base alla legge regionale 4/2001, art. 3, commi e 37 e segg.	0,00
Q3	quota da rimborsare su indebitamento contratto per interventi di edilizia scolastica e per la tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di sommarugenza nella percentuale del 50%	0,00
Q4	quota da rimborsare su indebitamento contratto per investimenti il cui piano economico finanziario si presenta in equilibrio, senza alcuna contribuzione pubblica sulla gestione	0,00
Q5	quote da rimborsare su indebitamento contratto per accordi di programma (art. 12, comma 17, L.R. 17/2008) relative all'indebitamento imputato agli esercizi successivi	0,00
Q6	quote da rimborsare su indebitamento contratto per investimenti destinati alla salvaguardia dei siti Unesco	
Q7	quote da rimborsare su indebitamento contratto per investimenti destinati alla realizzazione dei progetti relativi ai Piani di sviluppo Urbano Sostenibile	
	a sommare	
Q8	riduzioni di mutui e prestiti da altre cause	
Q netta	Quota capitale da rimborsare ai fini del patto (Q lorda + Q8 - Q1, Q2, Q3, Q4, Q5, Q6 e Q8)	104.469,00
	a sommare	
M lordi	Mutui da assumere e prestiti obbligazionari da emettere a detrarre ***	0,00
M1	indebitamento da contrarre a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso	0,00
M2	mutui da assumere in base alla legge regionale 4/2001, art. 3, commi e 37 e segg.	0,00
M3	indebitamento da contrarre per interventi di edilizia scolastica e per la tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di sommarugenza nella percentuale del 50%	0,00
M4	indebitamento da contrarre per investimenti il cui piano economico finanziario si presenta in equilibrio, senza alcuna contribuzione pubblica sulla gestione	0,00
M5	quote da rimborsare su indebitamento contratto per accordi di programma (art. 12, comma 17, L.R. 17/2008) relative all'indebitamento imputato agli esercizi successivi	0,00
M6	quote da rimborsare su indebitamento contratto per investimenti destinati alla salvaguardia dei siti Unesco	
M7	quote da rimborsare su indebitamento contratto per investimenti destinati alla realizzazione dei progetti relativi ai Piani di sviluppo Urbano Sostenibile	
M Netti	mutui da assumere e prestiti obbligazionari da emettere ai fini del patto (importo netto) (M lordi - M1, M2, M3, M4, M5, M6 e M7)	0,00
D. finale	debito al 31/12 anno in corso (D Iniz. - Q netta + M netti)	1.459.797,00
	Variazione debito % ((D.Fin. - D.Iniz)/D.Iniz)	-6,68%

DATI A RENDICONTO 2013		
		IMPORTI
D Iniz.	Debito al 31/12 anno precedente a detrarre	1.564.266,00
Q lorda	Quota capitale da rimborsare a detrarre *	104.469,00
Q1	quote da rimborsare su indebitamento contratto a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso	0,00
Q2	quote da rimborsare su mutui da assumere in base alla legge regionale 4/2001, art. 3, commi e 37 e segg.	0,00
Q3	quota da rimborsare su indebitamento contratto per interventi di edilizia scolastica e per la tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di sommarugenza nella percentuale del 50%	0,00
Q4	quota da rimborsare su indebitamento contratto per investimenti il cui piano economico finanziario si presenta in equilibrio, senza alcuna contribuzione pubblica sulla gestione	0,00
Q5	quote da rimborsare su indebitamento contratto per accordi di programma (art. 12, comma 17, L.R. 17/2006) relative all'indebitamento imputato agli esercizi successivi	0,00
Q6	quote da rimborsare su indebitamento contratto per investimenti destinati alla salvaguardia dei siti Unesco	
Q7	quote da rimborsare su indebitamento contratto per investimenti destinati alla realizzazione dei progetti relativi ai Piani di sviluppo Urbano Sostenibile	
	a sommare	
Q8	riduzioni di mutui e prestiti da altre cause	2.401,00
Q netta	Quota capitale da rimborsare ai fini del patto (Q lorda + Q8 - Q1, Q2, Q3, Q4, Q5, Q6 e Q8)	106.870,00
	a sommare	
M lordi	Mutui assunti e prestiti obbligazionari emessi ***	0,00
M1	indebitamento da contrarre a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso	0,00
M2	mutui da assumere in base alla legge regionale 4/2001, art. 3, commi e 37 e segg.	0,00
M3	indebitamento da contrarre per interventi di edilizia scolastica e per la tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di sommarugenza nella percentuale del 50%	0,00
M4	indebitamento da contrarre per investimenti il cui piano economico finanziario si presenta in equilibrio, senza alcuna contribuzione pubblica sulla gestione	0,00
M5	quote da rimborsare su indebitamento contratto per accordi di programma (art. 12, comma 17, L.R. 17/2006) relative all'indebitamento imputato agli esercizi successivi	0,00
M6	quote da rimborsare su indebitamento contratto per investimenti destinati alla salvaguardia dei siti Unesco	0,00
M7	quote da rimborsare su indebitamento contratto per investimenti destinati alla realizzazione dei progetti relativi ai Piani di sviluppo Urbano Sostenibile	0,00
M Netti	mutui assunti e prestiti obbligazionari emessi ai fini del patto (importo netto) (M lordi - M1, M2, M3, M4, M5, M6 e M7)	0,00
D. finale	debito al 31/12 anno in corso (D Iniz. - Q netta + M netti)	1.457.396,00
	Variazione debito % ((D.Fin. - D.Iniz)/D.Iniz)	-6,83%

SEZIONE II^A

I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO 2013

- Fonti finanziarie ed utilizzi economici -

Per ottenere l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa si deve considerare esclusivamente il dato relativo alle entrate, opportunamente depurate dalle "partite di giro"; voce che corrisponde alle entrate per servizi erogati per conto terzi ed ai movimenti di fondi.

Per lo stesso principio, il volume complessivo delle risorse impiegate nei programmi, corrisponde al totale delle spese calcolate al netto dei servizi per conto di terzi e depurate dai movimenti di fondi.

E' una conseguenza che gli accertamenti previsti in entrata non possono superare le previsioni di impegno della spesa. E' una regola contabile, infatti, quella che questi due dati debbano pareggiare.

Nelle prossime tabella sono esposte, sia le fonti finanziarie, sia il loro utilizzo. In esse sono opportunamente evidenziati:

- Il confronto tra le previsioni iniziali ed il bilancio di previsione 2013 assestato;
- il confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2013;
- il confronto tra rendiconto e riscossioni/pagamenti di competenza 2013 – VELOCITA' OPERATIVA;
- il confronto tra residui iniziali e riscossioni/pagamenti in conto residui – GRADO DI REALIZZAZIONE/SMALTIMENTO

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e bilancio di previsione 2013 assestato

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Differenza	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	€ 611.127,00	€ 527.802,00	€ - 83.325,00	-13,63%
Titolo II	Trasferimenti	€ 733.319,42	€ 795.006,44	€ 61.687,02	8,41%
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 338.746,37	€ 329.866,58	€ - 8.879,79	-2,62%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	€ 33.400,00	€ 35.310,00	€ 1.910,00	5,72%
Titolo V	Entrate da prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	€ 252.549,37	€ 252.549,37	€ 0,00	0,00%
	Avanzo di amministr. Applicato		€ 2.530,00		
Totale		€ 1.969.142,16	€ 1.943.064,39	€ - 28.607,77	-1,45%

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Differenza	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	€ 1.579.973,61	€ 1.551.985,84	€ - 27.987,77	- 1,77%
Titolo II	Spese in conto capitale	€ 32.150,00	€ 34.060,00	€ 1.910,00	5,94%
Titolo III	Rimborso di prestiti	€ 104.469,18	€ 104.469,18	€ -	0,00%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	€ 252.549,37	€ 252.549,37	€ -	0,00%
Totale		€ 1.969.142,16	€ 1.943.064,39	€ 26.077,77	- 1,32%

b) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2013

Entrate		Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	€ 527.802,00	€ 451.210,02	€ - 76.591,98	-14,51%
Titolo II	Trasferimenti	€ 795.006,44	€ 760.354,49	€ - 34.651,95	- 4,36%
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 329.866,58	€ 280.203,31	€ - 49.663,27	-15,05%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	€ 35.310,00	€ 24.756,98	€ - 10.553,02	-29,89%
Titolo V	Entrate da prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ -	0,00%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	€ 252.549,37	€ 102.829,75	€ - 149.719,62	-59,28%
	Avanzo di amministr. Applicato		€ 2.530,00		
Totale		€ 1.940.534,39	€ 1.619.354,55	€ - 321.179,84	-16,55%

Spese		Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	€ 1.551.985,84	€ 1.387.010,10	€ - 164.975,74	-10,63%
Titolo II	Spese in conto capitale	€ 34.060,00	€ 24.756,98	€ - 9.303,02	-27,31%
Titolo III	Rimborso di prestiti	€ 104.469,18	€ 104.469,18	€ 0,00	0,00%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	€ 252.549,37	€ 102.829,75	€ - 149.719,62	-59,28%
Totale		€ 1.943.064,39	€ 1.619.066,01	€ - 323.998,38	-16,67%

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra rendiconto e riscossioni/pagamenti di competenza 2013- VELOCITA' OPERATIVA

Entrate		Rendiconto	Riscossioni Competenza	Differenza	Realizz.
Titolo I	Entrate tributarie	€ 451.210,02	€ 345.488,47	€ - 105.721,55	76,57
Titolo II	Trasferimenti	€ 760.354,49	€ 528.878,59	€ - 231.475,90	69,56%
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 280.203,31	€ 185.980,18	€ - 94.223,13	66,37%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	€ 24.756,98	€ 19.056,98	€ - 5.700,00	76,98%
Titolo V	Entrate da prestiti	€ 0,00	€ -	€ 0,00	0,00%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	€ 102.829,75	€ 99.345,01	€ - 3.484,74	96,61%
Totale		€ 1.619.354,55	€ 1.178.749,23	€ - 440.605,32	72,79%

Spese		Rendiconto	Pagamenti Competenza	Differenza	Realizza zione
Titolo I	Spese correnti	€ 1.387.010,10	€ 937.393,69	€ - 449.616,41	67,57%
Titolo II	Spese in conto capitale	€ 24.756,98	€ 0,00	€ - 24.756,98	0,00%
Titolo III	Rimborso di prestiti	€ 104.469,18	€ 104.469,18	€ -	100,00%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	€ 102.829,75	€ 97.765,57	€ - 5.064,18	95,08%
Totale		€ 1.619.066,01	€ 1.139.628,44	€ - 479.437,57	70,38%

b) Confronto tra RESIDUI ANNI PRECEDENTI e riscossioni/pagamenti in conto residui-GRADO DI REALIZZAZIONE/SMALTIMENTO

Entrate		<i>Residui anni precedenti</i>	<i>Riscossioni 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Smaltim.</i>
Titolo I	Entrate tributarie	€ 194.774,88	€ 168.425,36	€ 26.349,52	86,47%
Titolo II	Trasferimenti	€ 394.979,44	€ 359.889,08	€ 35.090,36	91,12%
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 328.992,04	€ 151.588,72	€ 177.403,32	46,08%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	€ 1.260.028,57	€ 434.456,92	€ 825.571,65	34,48%
Titolo V	Entrate da prestiti	€ 403.630,67	€ 230.941,91	€ 172.688,76	57,22%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	€ 11.215,09	€ 9.337,40	€ 1.877,69	83,26%
	Avanzo di amministr. Applicato				
Totale		€ 2.593.620,69	€ 1.354.639,39	€ 1.238.981,30	52,23%

Spese		<i>Residui anni precedenti</i>	<i>Pagamenti 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Smaltim</i>
Titolo I	Spese correnti	€ 1.131.540,08	€ 767.700,34	€ 363.839,74	67,85%
Titolo II	Spese in conto capitale	€ 1.654.990,81	€ 488.219,50	€ 1.166.771,31	29,50%
Titolo III	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	€ 11.502,59	€ 2.097,22	€ 9.405,37	18,23%
Totale		€ 2.798.033,48	€ 1.258.017,06	€ 1.540.016,42	44,96%

- Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi -

Si è appena illustrato il concetto contabile secondo il quale un bilancio debba sempre pareggiare nei risultati finali delle somme poste tra le entrate previste e quelle imputate alle spese. Ne consegue, quindi, che è possibile intervenire sulle voci di spesa solo ed esclusivamente quando si soddisfa la condizione che l'attività posta in essere abbia il necessario finanziamento.

Pertanto il bilancio di previsione si sviluppa in una precisa evoluzione nella quale, da prima si stabilisce la stima degli accertamenti di entrata, poi si definiscono i programmi di spesa.

Fatto salvo il principio del pareggio generale di bilancio, è, invece, una decisione squisitamente di carattere politico la destinazione delle risorse.

Sono La Giunta ed il Consiglio comunale che, ognuno nel rispetto delle proprie competenze, rispondono direttamente all'elettorato delle priorità individuate. Gli interventi in determinati campi della realtà sociale, i lavori pubblici da realizzare, l'incremento o le manutenzioni al patrimonio, ovvero le risposte concrete ad esigenze strettamente tecniche, come il garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi, diventano obiettivi di mandato sui quali l'elettore potrà valutare l'attività amministrativa svolta e, nell'esercizio del diritto di voto, concreterà il proprio giudizio.

Ora, dopo queste considerazioni più politiche e generali, riprendiamo con l'esposizione tecnica della relazione.

Come si è provveduto ad illustrare nella sezione precedente, nella contabilità comunale le spese sono classificate in spese di parte corrente ed in spese in conto capitale.

Nella tabella 2.2 sono indicate:

- le risorse complessivamente previste dal Comune nell'esercizio 2013
- quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili
- quale sia la loro composizione contabile.

Tabella 2.2

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2013	Stanziamenti finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi (tit.I°) +	527.802,00	451.210,02	-76.591,98
Trasferimenti dallo Stato, Regione ed enti (tit.II°) +	795.006,44	760.354,49	-34.651,95
Entrate extratributarie (tit. III°) +	329.866,58	280.203,31	-49.663,27
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da tit.I°-II°-III°/E) -	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da tit.I°-II°-III°/E) -	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	1.652.675,02	1.491.491.767,82	-160.907,20
Avanzo applicato al bilancio corrente	2.530,00	2.530,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da tit IV°/E) +	0,00	0,00	0,00
Entrate accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da tit V°/E) +	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	2.530,00	2.530,00	0,00
Entrate correnti destinate ai programmi (a)	1.655.205,02	1.494.297,82	-160.907,20

ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2013	Stanziamenti finali	Accertamenti	Scostamento
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (tit.IV°) +	35.310,00	24.756,98	- 10.553,02
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da tit. IV°/E) -	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da tit.I°-II°-III°/E) +	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da tit.I°-II°-III°/E) +	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti +	0,00	0,00	0,00
risorse non onerose	35.310,00	24.756,98	- 10.553,02
accensione di prestiti (tit V°) +	0,00	0,00	0,00
Entrate accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da tit IV°/E) -	0,00	0,00	0,00
risorse onerose	0,00	0,00	0,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)	35.310,00	24.756,98	- 10.553,02
Totale risorse destinate ai programmi (a+b)	1.690.515,02	1.519.054,80	-171.460,22

Si ricorda che è la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono in uno o più programmi. La scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma, infatti, è libera, ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena autonomia.

- Utilizzi economici: le risorse impiegate nei programmi -

Se la tabella precedente intendeva esporre il volume complessivo delle risorse disponibili nell'esercizio 2013 (tabella 2.2), la prossima (tabella 2.3) ha l'intenzione di illustrare come queste risorse abbiano finanziato le spese, sia di parte corrente che in conto capitale o movimento di fondi.

Tabella 2.3

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2013		STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO
Spese correnti (tit. I ^o)	(+)	1.551.985,84	1.387.010,10	-164.975,74
Rimborso di prestiti (tit. III ^o)	(+)	104.469,18	104.469,18	0,00
Impieghi ordinari		1.656.455,03	1.491.479,28	-164.975,74
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Uscite correnti impiegate nei programmi (a)		1.656.455,03	1.491.479,28	-164.975,74

USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2013		STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO
Spese in conto capitale (tit. II ^o)	(+)	34.060,00	24.756,98	-9.303,02
Uscite per investimenti impiegate nei programmi (b)		34.060,00	24.756,98	-9.303,02
Totale delle risorse impiegate nei programmi (a+b)		1.690.515,03	1.516.236,26	-174.278,76

ALTRE USCITE NON IMPIEGATE NEI PROGRAMMI		STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO
Movimentazione fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
servizi conto terzi	(+)	252.549,37	102.829,75	-149.719,62
Totale uscite non impiegate nei programmi (c)		252.549,37	102.829,75	-149.719,62
Totale uscite bilancio (a+b+c)		1.943.064,39	1.619.066,01	-323.998,38

SEZIONE III^A

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2013

- Il consuntivo letto per programmi -

Nelle precedenti sezioni abbiamo visto come, l'insieme dei documenti che compongono il bilancio di previsione, sia lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale la Giunta ed il Consiglio, ognuno per il proprio compito e le proprie peculiarità, individuano e determinano quali saranno gli obiettivi generali, ma anche più particolari, da perseguire garantendo, sia in modo preciso la gestione della singola annualità, sia assicurando una opportuna programmazione per il triennio successivo. Nel secondo caso, la programmazione triennale, risponde alla precisa esigenza di assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili.

Nei documenti contabili consuntivi, invece, si può verificare quanto l'Amministrazione sia in grado di concretare questa difficile opera di gestione e programmazione, in particolare raffrontando i dati di bilancio "per programmi", con gli obiettivi e la relativa dotazione finanziaria.

Confrontandosi con questi dati, con la loro puntuale ed oculata gestione, con un assiduo controllo della spesa e della disponibilità delle risorse, con l'utilizzo di tutte le competenze a disposizione, di buona pratica, di coerenza, serietà e lungimiranza, cercando un giusto equilibrio tra il voler realizzare quelle che sono le giuste esigenze di un territorio e la consapevolezza delle risorse che questo produce, si esprime l'essenza di una buona gestione amministrativa e politica del Paese.

Pertanto, sono i programmi di spesa, opportunamente analizzati che, se a preventivo diventano dati attraverso i quali è possibile valutare la capacità progettuale e programmatica dell'Amministrazione, a consuntivo diventano lo strumento per valutarne la coerenza e la concretezza gestionale.

Ogni programma può essere costituito da:

- interventi di funzionamento – titolo I° - Spesa corrente
- interventi per investimenti – titolo II° - Spesa in conto capitale
- interventi per restituzione dei mezzi finanziari di terzi – titolo III° - Rimborso di prestiti

Le successive tabelle riportano l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nel 2013 e lo stato di realizzazione degli stessi:

PROGRAMMA 1: GESTIONE ORDINARIA DELL'ENTE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE	PESO PERCENTUALE PROGRAMMA
STANZIAMENTI INIZIALI	€ 1.684.442,79	€ 1.716.592,79	98,13%
STANZIAMENTI FINALI	€ 1.656.455,02	€ 1.690.515,02	97,99%
IMPEGNI DEL PROGRAMMA	€ 1.491.479,26	€ 1.515.693,70	98,37%
PAGAMENTI DEL PROGRAMMA	€ 1.041.862,87	€ 1.041.862,87	100,00%
REALIZZAZIONE PROGRAMMA IMP/FIN	90,01%	89,66%	
VELOCITA' pagamenti/impegni finali	69,84%	68,70%	

PROGRAMMA 2: REALIZZAZIONE OO.PP. ED INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI REGIONALI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE	PESO PERCENTUALE PROGRAMMA
STANZIAMENTI INIZIALI	€ 16.000,00	€ 1.716.592,79	0,93%
STANZIAMENTI FINALI	€ 16.000,00	€ 1.690.515,02	0,95%
IMPEGNI DEL PROGRAMMA	€ 16.000,00	€ 1.515.693,70	1,06%
PAGAMENTI DEL PROGRAMMA	€ -	€ 1.041.862,87	0,00%
REALIZZAZIONE PROGRAMMA IMP/FIN	100,00%	89,66%	
VELOCITA' pagamenti/impegni finali	0,00%	68,70%	

PROGRAMMA 3: REALIZZAZIONE OO.PP. ED INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI PROVINCIALI E DI ALTRI SOGGETTI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE	PESO PERCENTUALE PROGRAMMA
STANZIAMENTI INIZIALI	€ -	€ 1.716.592,79	0,00%
STANZIAMENTI FINALI	€ -	€ 1.690.515,02	0,00%
IMPEGNI DEL PROGRAMMA	€ -	€ 1.515.693,70	0,00%
PAGAMENTI DEL PROGRAMMA	€ -	€ 1.041.862,87	0,00%
REALIZZAZIONE PROGRAMMA IMP/FIN	//	89,66%	
VELOCITA' pagamenti/impegni finali	//	68,70%	

PROGRAMMA 4: REALIZZAZIONE OO.PP. ED INVESTIMENTI FINANZIATI CON MUTUI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE	PESO PERCENTUALE PROGRAMMA
STANZIAMENTI INIZIALI	€ -	€ 1.716.592,79	0,00%
STANZIAMENTI FINALI	€ -	€ 1.690.515,02	0,00%
IMPEGNI DEL PROGRAMMA	€ -	€ 1.515.693,70	0,00%
PAGAMENTI DEL PROGRAMMA	€ -	€ 1.041.862,87	0,00%
REALIZZAZIONE PROGRAMMA IMP/FIN	//	89,66%	
VELOCITA' pagamenti/impegni finali	//	68,70%	

PROGRAMMA 5: REALIZZAZIONE OO.PP. ED INVESTIMENTI FINANZIATI CON FONDI PROPRI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE	PESO PERCENTUALE PROGRAMMA
STANZIAMENTI INIZIALI	€ 16.150,00	€ 1.716.592,79	0,94%
STANZIAMENTI FINALI	€ 18.060,00	€ 1.690.515,02	1,07%
IMPEGNI DEL PROGRAMMA	€ 8.756,98	€ 1.515.693,70	0,58%
PAGAMENTI DEL PROGRAMMA	€ -	€ 1.041.862,87	0,00%
REALIZZAZIONE PROGRAMMA IMP/FIN	48,49%	89,86%	
VELOCITA' pagamenti/impegni finali	0,00%	68,70%	

Dei vari programmi di spesa gestiti nel 2013 si parlerà ampiamente nei paragrafi successivi, analizzandoli puntualmente, e dedicando ampia attenzione a due aspetti importanti della gestione:

- Lo stato di realizzazione dei programmi, rilevato come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

- Lo stato di realizzazione dei programmi previsti -

I risultati finanziari della programmazione annuale sono influenzati dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma, costituito, come abbiamo già avuto modo di dire, da:

- Spesa corrente - titolo I°
- Spese in conto capitale - titolo II°
- Rimborso di prestiti – titolo III°

La verifica sull'andamento della gestione di competenza, fondata sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, deve tenere opportunamente in considerazione questi elementi.

La percentuale di realizzo degli interventi (nelle tabelle indicato come il "% impegnato") dipende molto spesso dal verificarsi di fattori esterni che l'amministrazione può condizionare solo in minima parte.

Questo è il caso tipico dei lavori pubblici, dove, nella programmazione, sono normalmente inserite opere che l'ente intende finanziare ricorrendo a contributi concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti, rilevato in alcuni programmi, può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più di questi contributi.

Con quanto appena enunciato, va da se che la percentuale di realizzo degli investimenti non è, quindi, l'unico elemento da tenere in considerazione per poter esprimere un giudizio realmente obiettivo sull'andamento della gestione delle opere pubbliche.

Al contrario, l'impegno delle risorse di parte corrente, in sostanza le spese destinate alla gestione ordinaria del Comune, dipendono quasi esclusivamente dalla capacità dell'ente, attraverso i propri Responsabili dei servizi, di attivare rapidamente opportune procedure amministrative. Ecco perché, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" è, in questo caso, un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale.

Uniche eccezioni possono presentarsi quando, all'interno delle spese correnti, sono inseriti stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce, sia una minore entrata (stanziamento non accertato), sia un'economia di spesa (minore uscita). Anche in questo caso, quindi, la carenza di impegno può essere considerata solo apparente.

Da ultimo consideriamo il titolo 3° delle spese, titolo che è composto da due elementi ben distinti:

- rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui
- la resa delle anticipazioni di cassa.

Il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui contratti nei precedenti esercizi, incide sul risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. Essendo un'operazione priva di qualunque margine di discrezionalità è da considerarsi solamente una diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Il giudizio sull'efficacia di questa componente del programma deve tener conto di un'eccezione costituita dalla presenza, all'interno del titolo 3°, di taluni movimenti privi di significato economico, come le anticipazioni di cassa quando, eventualmente, queste siano state attivate.

- Il grado di ultimazione dei programmi attivati -

Lo stato di realizzazione dei programmi è l'indice più semplice che permette di valutare il grado di efficacia della programmazione, in relazione all'esercizio cui essa si riferisce. Da una più approfondita analisi del bilancio possiamo dedurre un altro dato significativo per valutare l'andamento della gestione 2013: il grado di ultimazione dei programmi attivati. Questo dato deve essere inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i corrispondenti pagamenti effettuati.

La capacità di ultimare il procedimento di spesa, fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte, può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. Le spese in conto capitale, infatti, hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno, in cui viene attivato l'investimento, è privo di particolare significato.

In particolare per quanto riguarda l'anno 2013 si ritiene utile precisare che molte delle opere programmate negli esercizi precedenti sono proseguite nel corso dell'anno e nello stesso si sono concluse.

Tra questi possiamo ricordare:

- Realizzazione percorso ciclabile intercomunale tra gli abitati di Arzene e San Martino al Tagliamento – I stralcio.
I lavori sono ultimati; rimangono da liquidare le acquisizioni di alcune delle aree espropriate.
- Realizzazione di n. 64 loculi cimiteriali.
Lavori ultimati, liquidati eccetto le somme relative alle competenze del R.U.P.
- Riqualificazione della Piazza Umberto I, della viabilità e dell'illuminazione pubblica.
Lavori ultimati, liquidati eccetto le somme relative alle competenze del R.U.P.
- Rifacimento illuminazione pubblica Piazza Umberto I e completamento viabilità pedonale e ciclabile Via Postoncicco e Rimembranza.
Lavori ultimati, liquidati eccetto le somme relative alle competenze del R.U.P.
- Interventi di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a difesa degli ambiti urbanizzati in comune di San Martino al Tagliamento.
La progettazione è affidata al Consorzio Bonifica Cellina-Meduna di Pordenone; è stato adottato il progetto definitivo con delibera di Giunta n. 80 del 21.09.2011. L'ultimazione dei lavori, salvo i vincoli previsti dal patto di stabilità, è prevista per il 24.11.2014 come da decreto regionale.
- Sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Saletto in comune di San Martino al Tagliamento.
La progettazione è affidata al Consorzio Bonifica Cellina-Meduna di Pordenone; è stato adottato il progetto definitivo con delibera di Giunta n. 39 del 04.04.2011.
- Sistemazione idraulica della rete idrografica minore del territorio comunale di San Martino al Tagliamento.
La progettazione è affidata al Consorzio Bonifica Cellina-Meduna di Pordenone; i lavori sono stati ultimati ancora nel 2011 dalla ditta appaltatrice Bertolo srl di Fiume Veneto; rimane da liquidare parte della progettazione ed alcuni asservimenti.
- Realizzazione pozzo in Piazza Umberto I.
Lavori ultimati, liquidati ed inventariati. Prossima è l'inaugurazione previa applicazione dei dispositivi di funzionamento.

- Risanamento Loggia comunale.
Lavori ultimati, liquidati ed inventariati.

- Piazzola comunale – I lotto
Lavori ultimati, liquidati ed inventariati.

- Piazzola comunale – Il lotto
E' stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di completamento della piazzola ecologica e in particolare saranno realizzati:
 - una tettoia per proteggere il contenitore dei rifiuti;
 - completato l'impianto di illuminazione;
 - realizzata una barriera verde sul lato nord.Il valore complessivo dell'intervento ammonta a € 40.000,00 dei quali € 27.500,00 coperti da un contributo concesso dalla provincia di Pordenone.

SEZIONE IV^

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2013

- Programmazione politica e gestione dei programmi -

La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi.

Il programma, secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".

La seguente tabella 4.1 riporta sinteticamente la denominazione attribuita ad ogni programma di spesa deliberato all'inizio dell'esercizio.

ELENCO DEI PROGRAMMI 2013 (Denominazione dei programmi)	
Programma:	: GESTIONE ORDINARIA DELL'ENTE
Responsabile	: In staff tra i vari responsabili di servizio
Titolo I – II – III	: Entrate correnti
Titolo I	Spese generali di amministrazione, di gestione, di controllo, di polizia locale, di istruzione pubblica, cultura, settore sportivo e ricreativo, viabilità e trasporti, gestione del territorio ed ambiente, settore sociale, sviluppo economico e servizi produttivi
Titolo III	Rimborso prestiti
Programma:	: REALIZZAZ. OO.PP. ED INVESTIMENTI FINANZ. CON CONTR. REG.
Responsabile	: Responsabile Ufficio Tecnico Servizio Associato lavori pubblici BIASUTTI Ing. Massimo
	: Responsabile Ufficio Tecnico Servizio Associato edilizia privata – urbanistica – protezione civile VALLAR Renè
	Ris. 4.03.0980: contributo Regionale per acquisto attrezzature per la protezione civile D.PR. n. 140/PRES.
	Cap. 3617: acquisto attrezzature squadra protezione civile

ELENCO DEI PROGRAMMI 2013 (Denominazione dei programmi)	
Programma:	REALIZZAZ. OO.PP. ED INVESTIMENTI FINANZ. CON CONTR. PROV.E DI ALTRI Responsabile Ufficio Tecnico Servizio Associato BIASUTTI Ing. Massimo
Responsabile	Responsabile Ufficio Tecnico Servizio Associato edilizia privata – urbanistica – protezione civile VALLAR Renè
Nulla da segnalare per l'anno a consuntivo	
Programma:	REALIZZAZ. OO.PP. ED INVESTIMENTI FINANZ. CON MUTUI Responsabile Ufficio Tecnico Servizio Associato
Responsabile	BIASUTTI Ing. Massimo
Nulla da segnalare per l'anno a consuntivo	
Programma:	REALIZZAZ. OO.PP. ED INVESTIMENTI FINANZ. CON FONDI PROPRI
Responsabile	In staff tra i vari responsabili di servizio
Servizi	Ris. 4.01.0870 Proventi vendita beni comunali Ris. 4.01.0875 Proventi loculi e concessioni cimiteriali Ris. 4.05.0929 Proventi bucalossi Ris. 0.00.0000 Avanzo di amministrazione
cap.3740 Costruzione e ampliamento cimiteri cap.3824 Acquisto attrezzature tecniche cap.4661 Asfaltature strade comunali	

SEZIONE V^A

PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2013

- Il riepilogo generale delle entrate -

Questa relazione volge ormai alla fine. Abbiamo ampiamente ripercorso le tappe della gestione finanziaria del comune di San Martino al Tagliamento, analizzando a fondo le voci che hanno caratterizzato lo scorso esercizio finanziario. Sono state considerati attentamente il risultato di gestione, si è giustificato e compreso come le spese siano state gestite con giudizio, oltre ad analizzare e valutare i programmi, per cercare di capire come ha operato la struttura dell'Ente, nell'impiego delle risorse che il nostro territorio esprime.

Adesso, come ulteriore passaggio, si intende considerare la gestione delle entrate.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti, (le entrate che finanziano le spese di funzionamento), è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione.

Diversa considerazione è per le entrate che finanziano spese in conto capitale, per le quali l'accertamento del credito è la condizione indispensabile per attivare l'investimento.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2013 (Riepilogo delle entrate)	competenza		% accertato
	stanz. Finali	Accertamenti	
Tit. 1 - tributarie	527.802,00	451.210,02	85,49
Tit. 2 - contributi e trasferimenti correnti	795.006,44	760.354,49	95,64
Tit. 3 - extratributarie	329.866,58	280.203,31	84,94
Tit. 4 - trasferimenti di capitale e riscossione crediti	35.310,00	24.756,98	70,11
Tit. 5 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. 6 - servizi per conto terzi	252.549,37	102.829,75	40,72
TOTALE	1.940.534,39	1.619.354,55	83,45

- Le entrate tributarie -

Per quanto riguarda la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, il gettito d'imposta relativo all'esercizio 2013 è in linea con la previsione.

Il rendiconto 2013 evidenzia al Titolo I – Entrate Tributarie l'I.M.U. – Imposta Municipale Propria – che, a partire dal 2012, ha sostituito l'I.C.I.

Nel 2012 l'imposta ha comportato una compartecipazione dello Stato pari al 50% dell'aliquota base (0,76%) su tutti gli immobili, con la sola eccezione di quelli adibiti ad abitazione principale con le relative pertinenze (C/2, C/6 e C/7) e dei fabbricati rurali ad uso strumentale. La normativa ha inoltre previsto che il maggior gettito IMU, corrispondente alla differenza positiva fra il gettito complessivo IMU calcolato ad aliquota base e quanto accertato di gettito ICI e trasferimento compensativo ICI prima casa nell'anno 2011, venga restituito allo Stato per il tramite della Regione.

Nel 2013 è stata abolita l'imposta sull'abitazione principale e sui terreni agricoli condotti da coltivatori diretti ed è stata prevista una riserva a favore dello Stato per i beni classificati in cat. D. Il gettito derivante dai restanti immobili è rimasto in capo al Comune.

L'introito di competenza 2013 è pari ad € 182.596,92, con un gettito in linea con l'ICI. A differenza del 2012, si è proceduto al riversamento a favore del bilancio statale e regionale del maggior gettito IMU per la sola quota di € 1.073,52 anziché € 52.714,00.

Relativamente all'addizionale IRPEF, nel corso del 2013, l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a versare all'Ente il saldo del 2012 e l'acconto per il 2013 che è in linea con la previsione definitiva. Inoltre, per effetto della pesante manovra di tagli ai trasferimenti regionali, l'amministrazione si è vista costretta al rialzo dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, salvaguardando comunque le fasce deboli della popolazione con l'innalzamento della quota di esenzione portandola da € 10.000,00 ad € 15.000,00.

Per quanto concerne gli altri tributi, le aliquote e tariffe sono rimaste pressoché invariate.

Tabella 5.2

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013 (Tit. 1 : tributarie)	competenza		% accertato
	stanz. Finali	accertamenti	
Categoria 1 - imposte	313.711,00	243.812,03	77,72
Categoria 2 - Tasse	213.141,00	208.545,99	96,91
Categoria 3 - tributi speciali ed altre entrate tributarie	950,00	852,00	89,68
TOTALE	527.802,00	451.210,02	85,49

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2013 (Tit. 1 : tributarie)	competenza		% riscosso
	accertamenti	riscossioni	
Categoria 1 - imposte	243.812,03	180.456,81	74,01
Categoria 2 - Tasse	208.545,99	164.249,66	79,52
Categoria 3 - tributi speciali ed altre entrate tributarie	852,00	782,00	91,78
TOTALE	451.210,02	345.488,47	76,57

- I contributi e trasferimenti correnti -

Le entrate del titolo II^A provenienti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici, evidenziano che il 51,01% delle risorse di parte corrente del Comune hanno provenienza esterna e rappresentano pertanto il grado di dipendenza da enti terzi.

Tabella 5.3

	Competenza Accertato
Entrate correnti	a) 1.491.767,82
Entrate titolo II^A	b) 760.354,49
Entrate tit II^A - Contributi e trasf correnti dalla Regione	c) 558.551,39
grado di dipendenza da altri enti (stato - regione - provincia) (incidenza contributi sul totale delle entrate => $b/a * 100$)	50,97%
grado di dipendenza dalla Regione (incidenza contributi regionali sul totale delle entrate => $c/a * 100$)	37,44%
% contributi regionali rispetto alle entrate totali a titolo II^A (incidenza contributi regionali sul totale dei contributi $c / b * 100$)	73,46%

Anche per l'esercizio 2013 il ruolo di principale finanziatore del bilancio comunale è stato ricoperto dalla Regione che, sulla base della legge finanziaria per l'esercizio o su singole specifiche leggi, assicura il 73,46% delle risorse del titolo II ed il 37,44% del complesso delle entrate correnti. Gli altri enti, lo stato e la provincia, trasferiscono risorse per il 26,54% del complesso delle entrate comunali.

Un particolare accenno meritano i finanziamenti collegati alla L.R. 1/2006. Il Comune di San Martino al Tagliamento con i contermini di Arzene e Valvasone, sulla base di una storica tradizione di condivisione di innumerevoli funzioni e servizi, hanno ampiamente utilizzato le opportunità e gli stimoli promossi dalla Legge.

In ogni caso, tenuto conto che l'oggetto di questa relazione è comunque finanziario, è doveroso evidenziare che le entrate derivanti dall'applicazione della suddetta Legge Regionale sono certamente importanti, ammontando per la quota di spettanza del Comune di San Martino al Tagliamento nell'anno 2013, ad € 98.043,13. La diminuzione rispetto al precedente esercizio finanziario è da ricondursi alle seguenti motivazioni:

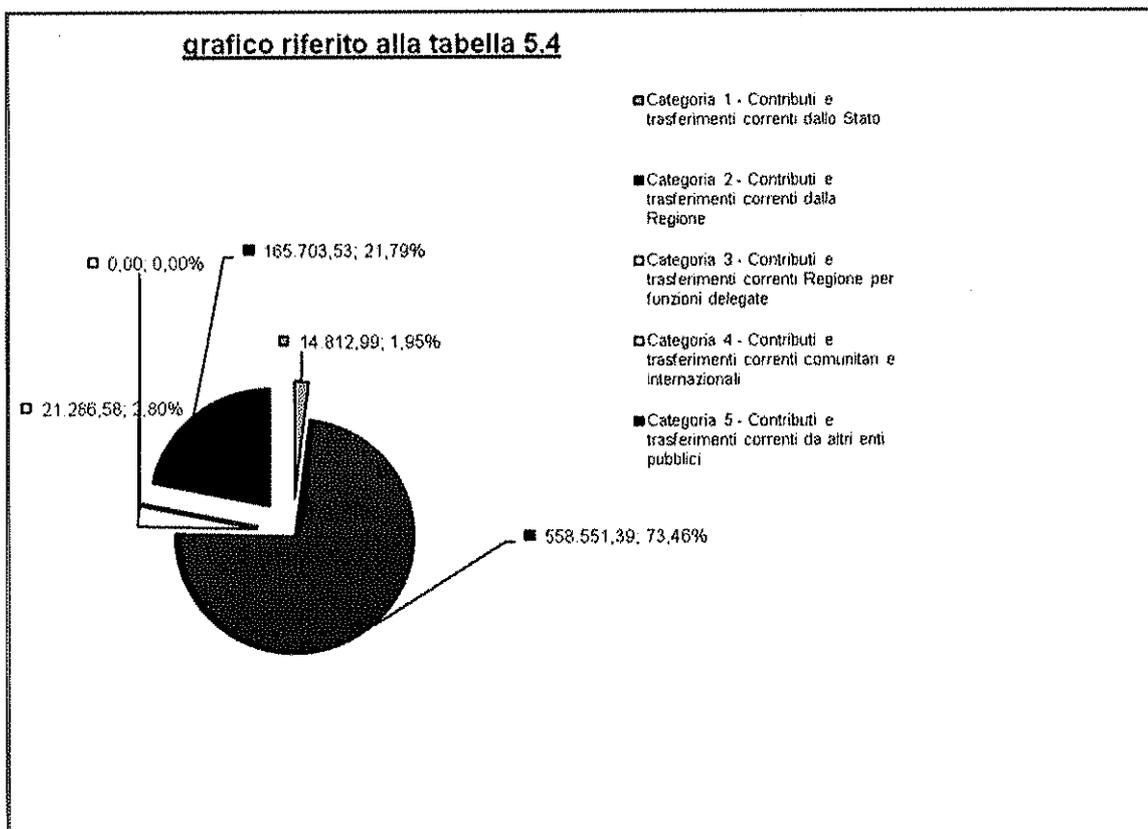
- progressiva riduzione dei finanziamenti previsti nella Legge;
- per l'annualità in esame, anche per un "taglio" dei contributi regionali derivanti dalla citata L. 1/2006 in quanto alcune relazioni sullo stato di attuazione dei servizi in associazione hanno dimostrato il non raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Tabella 5.4

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2013 (Tit. 2 : Trasferimenti correnti)	competenza		% accertato
	stanz. Finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	14.444,64	14.812,99	102,55
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	565.480,10	558.551,39	98,77
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti correnti Regione per funzioni delegate	45.000,00	21.286,58	47,30
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti correnti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti pubblici	170.081,70	165.703,53	97,43
TOTALE	796.006,44	760.364,49	95,64

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2013 (Tit. 2 : Trasferimenti correnti)	competenza		% riscosso
	accertamenti	riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	14.812,99	13.467,92	90,92
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	558.551,39	496.874,09	88,98
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti correnti Regione per funzioni delegate	21.286,58	18.286,58	85,91
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti correnti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti pubblici	165.703,53	250,00	0,15
TOTALE	760.354,49	628.878,59	69,56

grafico riferito alla tabella 5.4



Le sovvenzioni regionali rendono possibile l'esercizio delle funzioni proprie (compreso il finanziamento di quota parte degli oneri per i rinnovi contrattuali ai dipendenti) o delegate (assistenza), mentre gli altri trasferimenti (da stato, provincia ecc), come puntualmente quantificato, hanno, ormai, carattere quasi solo residuale e sono finalizzati esclusivamente a specifiche materie (servizio elettorale, leva, stato civile, mensa per insegnanti delle scuole per quanto riguarda lo stato; cultura per la provincia).

Fra le entrate della categoria 2 vanno altresì ricordati i contributi pluriennali costanti assegnati per il finanziamento di opere pubbliche nell'importo di euro 69.902,61.

In merito ai trasferimenti effettuati da altri enti, per quanto riguarda quelli della categoria 1 (Stato), ammontano complessivamente a euro 14.812,99 e sono stati attribuiti a titolo di finanziamento delle funzioni residuali di competenza in precedenza menzionate.

Le entrate della categoria 5 raccolgono i contributi erogati dalla Provincia e da altri Enti per un totale di euro 165.703,53 e riguardano essenzialmente i riversamenti effettuati dal Comune di Valvasone per i servizi in associazione e per contributi L.R. 1/2006 (per il 2013 € 98.043,13).

- Le entrate extratributarie -

Le entrate extratributarie, costituiscono circa 1/5 delle entrate correnti dell'Ente. Come si è già avuto modo di puntualizzare, le entrate extratributarie, categoria 1[^], comprendono le somme che i concittadini corrispondono al Comune per usufruire di determinati servizi. Tra questi, a puro titolo esemplificativo, si citano: la mensa e l'utilizzo degli impianti sportivi.

La tabella seguente rappresenta il grado di incidenza delle entrate extratributarie sul complesso delle entrate correnti (tab. 5.5).

Tabella 5.5

	Competenza accertata
Entrate correnti	a) € 1.491.767,82
Entrate titolo III°	b) € 280.203,31
incidenza titolo III sul totale delle entrate correnti ($b * a / 100$)	18,78%

Di seguito i dati riassuntivi dei servizi a domanda individuale:

Tabella 5.6

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	DIFFERENZA FINANZIATA CON FONDI COMUNALI	% COPERTURA UTENTI
IMPIANTI SPORTIVI	10.740,33	22.145,49	11.405,16	48,50
MENSA SCOLASTICA	74.557,20	84.997,68	10.440,48	87,72
SOGGIORNI ESTIVI ANZIANI	0,00	0,00	0,00	0,00
CENTRI ESTIVI RAGAZZI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI(VOTIVA)	194,53	0,00	0,00	0,00
TOTALE	85.492,06	107.143,17	21.845,64	79,79

Per quanto attiene le altre entrate di natura extratributaria, è indicativo ricordare le seguenti voci:

- gli interessi attivi per euro 6.907,48 (maturati sia sull'ammontare complessivo dei mutui non somministrati dalla Cassa Depositi e Prestiti e sia per l'accredito trimestrale degli interessi della tesoreria e sui c.c.p.);

- I Proventi per servizi di carattere istituzionale quali diritti di segreteria, diritti su atti e certificati del servizio demografico, diritti di notifica ecc. sono stati pari a complessivi euro 7.307,06;
- Fra i servizi resi al cittadino, i proventi della mensa scolastica sono stati pari a €. 74.557,20 ed in proposito, qui di seguito, si allega il prospetto riassuntivo della gestione:

**ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI ARZENE – SAN MARTINO AL
TAGLIAMENTO - VALVASONE**

GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO SCUOLA MATERNA

**RENDICONTO DI GESTIONE
ANNO 2013**

PARTE CORRENTE			
SPESE		ENTRATE	
Manutenzioni in economia	€ 587,10	Proventi	€ 74.557,20
Servizio mensa	€ 80.200,44	Residui cancellati per insussistenza	
Acquisti buoni e stoviglie	€ 338,30		
Utenze elettriche	€ 3.533,19		
Utenza telefonica	€ 383,00		
Riscaldamento	€ 14.398,23		
Tares	€ 318,64		
Servizi idrici integrati	€ 1.545,00		
Manutenzioni impianti elettrici, idrici, antincendio, ecc	€ 4.091,11		
Contributo ordinario	€ 1.000,00		
Contributi progetti psicomotricità e ingresso anticipato	€ 10.103,00		
Assicurazioni	€ 1.822,04		
Spese generali	€ 5.916,03		
TOTALE	€ 124.236,57	TOTALE	€ 74.557,20
QUOTA ARZENE	€ 60.291,28	QUOTA ARZENE	€ 36.182,17
QUOTA SMT	€ 63.945,29	QUOTA SMT	€ 38.375,03

RIMBORSO ARZENE	€ 24.109,11
------------------------	--------------------

SPESA CAPITALE	
Arredi	€ -
QUOTA ARZENE	€ -
QUOTA SMT	€ -
RIMBORSO ARZENE	€ -

Si precisa che all'interno del prospetto di cui sopra sono riepilogati anche i costi della mensa scolastica che trovano rappresentazione nella precedente tabella 5.6 relativa ai servizi a domanda individuale.

Per la palestra comunale i proventi sono stati di € 10.740,33 su una spesa complessiva (vedi allegato prospetto):

GESTIONE PALESTRA COMUNALE ESERCIZIO 2013
servizio rilevante ai fini IVA

ENTRATE			USCITE		
Risorsa 368		€ 10.740,33	Cap.1190	Prestazioni	€ 1.648,83
			Cap.1191	Utenze	€ 14.400,00
			Cap.2130	Trasferimenti	€ 3.250,00
TOTALE		€ 10.740,33	TOTALE		€ 19.298,83

**Percentuale di copertura delle
spese**

55,65

I proventi dei beni dell'ente (categoria 2), sono relativi sia agli affitti delle casette di proprietà site in Via XX Settembre, Via Armentarezza e Via Saletto Mazzurin per € 4.050,00 sia dal contributo annuo GSE derivante dal nuovo impianto fotovoltaico della scuola materna per € 7.705,43.

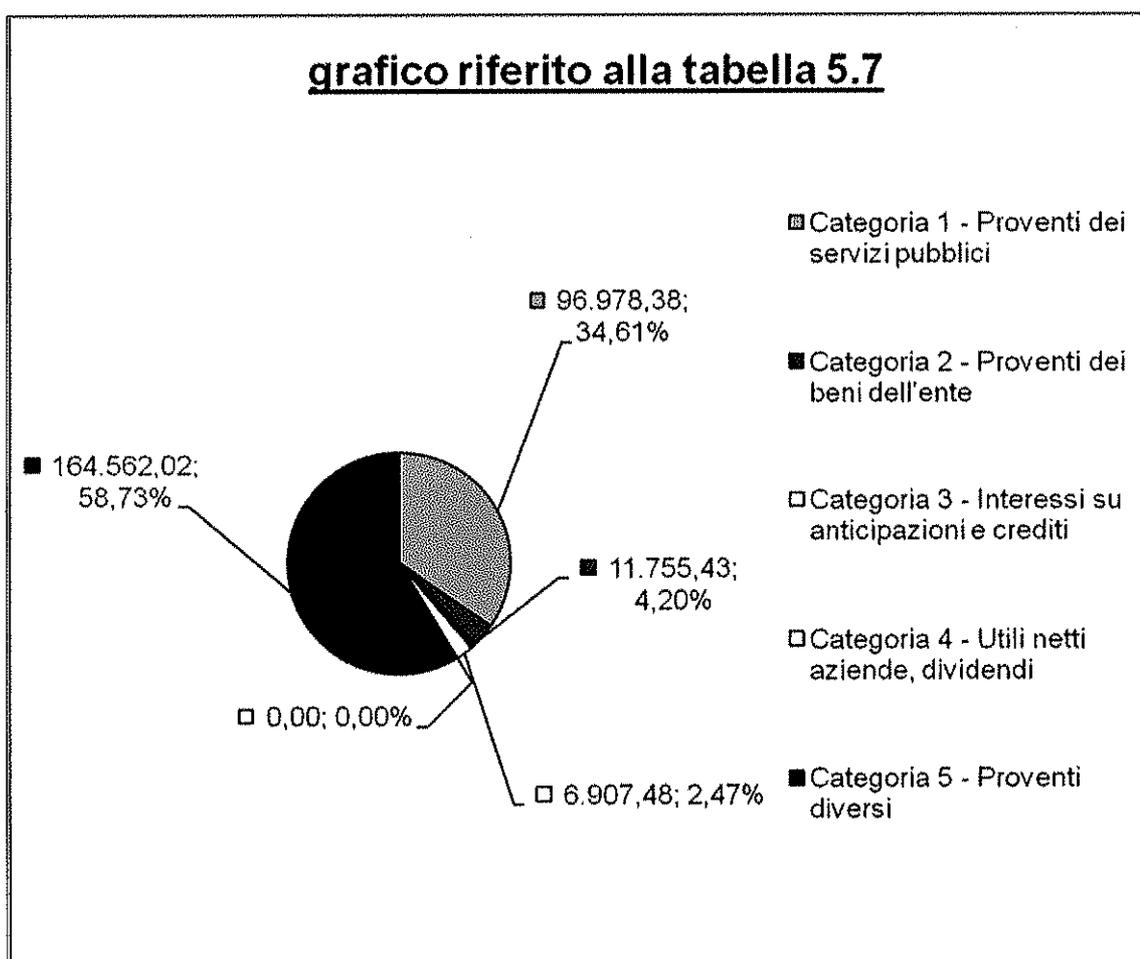
Gli incassi da "proventi diversi" riguardano in particolare i rimborsi di alcuni servizi gestiti in Associazione, dei quali questo Comune funge da Comune Capo-fila, quali la biblioteca ed il centro per gli anziani, il rimborso dalla Regione per gli oneri anticipati al dipendente assente per aspettativa sindacale ammontanti ad € 17.679,86, il rimborso dal Comune di Arzene per la gestione della Scuola dell'Infanzia, il rimborso per le spese del personale in comando pari a € 34.148,21, il rimborso delle quote dei mutui contratti per il finanziamento dei lavori della scuola materna e dell'impianto fotovoltaico. Da ricordare inoltre il rimborso delle quote dei mutui sulle reti acquedotto e fognatura pagate per conto dell'Ente Gestore Acque Basso Livenza per € 21.218,77.

Tabella 5.7

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013 (Tit.3 : extratributarie)	competenza		% accertato
	stanz. Finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	120.591,34	96.978,38	80,42
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente	16.460,95	11.755,43	71,41
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	14.000,00	6.907,48	49,34
Categoria 4 - Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Proventi diversi	178.814,29	164.562,02	92,03
TOTALE	329.866,58	280.203,31	84,94

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013 (Tit.3 : extratributarie)	competenza		% riscosso
	accertamenti	riscossioni	
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	96.978,38	80.176,14	82,67
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente	11.755,43	11.417,93	97,13
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	6.907,48	4.701,95	68,07
Categoria 4 - Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Proventi diversi	164.562,02	89.684,16	54,50
TOTALE	280.203,31	185.980,18	66,37

grafico riferito alla tabella 5.7



- I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti -

Il titolo 4 dell'entrata raccoglie poste di varia natura e diversa destinazione tra le quali figurano: le alienazioni di beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale e le riscossioni di crediti.

L'attuale ordinamento giuridico consente le alienazioni di beni patrimoniali (categoria 1) quale possibilità di autofinanziamento dell'ente. Essa si concreta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni ed altri valori immobiliari, il cui ricavato deve essere prontamente reinvestito in altre spese di finanziamento.

Questa è una regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che è nato come investimento deve rimanere, nel tempo, un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

All'interno di questa categoria sono state accertati euro 5.700,00 derivanti dalla concessione dei loculi il cui ricavato è stato destinato interamente alla costruzione dei nuovi loculi ed € 1.910,00 derivanti dalla cessione dell'automezzo Fiat Doblò destinando l'entrata per l'acquisto di nuova attrezzatura.

Per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale da parte di Stato, Regione e della Provincia (categoria 2, categoria 3 e categoria 4), è pervenuta un'unica assegnazione da parte della Regione per € 16.000,00 destinata all'acquisto di attrezzatura per la protezione civile (L.R. 64/86).

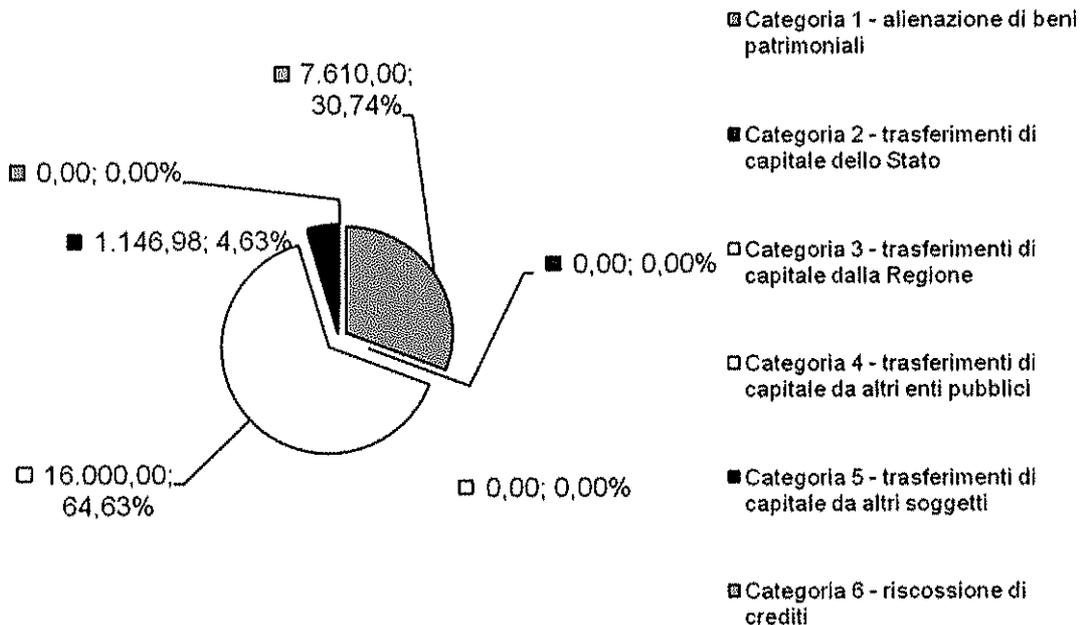
All'interno della categoria 5 sono presenti gli introiti della L. 10/77 (Bucalossi) vincolati ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria che sono stati accertati nella misura di euro 1.146,98.

Tabella 5.8

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013 (Tit.4 : trasferimenti di capitale)	competenza		% accertato
	stanz. Finali	Accertamenti	
Categoria 1 - alienazione di beni patrimoniali	14.310,00	7.610,00	53,18
Categoria 2 - trasferimenti di capitale dello Stato	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - trasferimenti di capitale dalla Regione	16.000,00	16.000,00	100,00
Categoria 4 - trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - trasferimenti di capitale da altri soggetti	5.000,00	1.146,98	22,94
Categoria 6 - riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.310,00	24.766,98	70,11

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013 (Tit.4 : trasferimenti di capitale)	competenza		% riscosso
	accertamenti	riscossioni	
Categoria 1 - alienazione di beni patrimoniali	7.610,00	1.910,00	25,10
Categoria 2 - trasferimenti di capitale dello Stato	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - trasferimenti di capitale dalla Regione	16.000,00	16.000,00	100,00
Categoria 4 - trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.146,98	1.146,98	100,00
Categoria 6 - riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.766,98	19.056,98	76,98

grafico riferito alla tabella 5.8



- Le accensioni di prestiti -

Le risorse del titolo 5 sono costituite dalle accensioni di prestiti e dalle anticipazioni di cassa (alle quali il Comune non ha mai fatto ricorso avendo una giacenza media di cassa sufficiente a soddisfare i pagamenti in scadenza).

Poiché le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, cessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (avanzo economico), non sono quasi mai sufficienti per finanziare i programmi di investimento: il ricorso al credito diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Si deve, però, tenere presente che le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili abbastanza agevolmente, generano effetti indotti nel comparto delle spesa corrente, in quanto la contrazione di mutui richiederà il rimborso delle relative quote di capitale ed interesse.

E' per questi motivi che l'Amministrazione ha sempre valutato attentamente quando ricorrere a tale tipo di finanziamento, non abusandone mai se non nei casi di assoluta necessità.

Il focus finanziario dell'attuale amministrazione e' rivolto ad una gestione prudente che tenga in considerazione il degradato stato attuale dell'economia cercando di programmare solo investimenti assolutamente necessari.

Tabella 5.9

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 (Tit.5 : Accensioni di prestiti)	competenza		% accertato
	stanz. Finali	Accertamenti	
Categoria 1 - anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Categoria 2 - finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 (Tit.4 : trasferimenti di capitale)	competenza		% riscosso
	accertamenti	riscossioni	
Categoria 1 - anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Categoria 2 - finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

CONCLUSIONI

Come già evidenziato più volte, il rendiconto di un Ente Comunale è la sintesi della gestione amministrativa e rappresenta l'equilibrio raggiunto tra quanto programmato e quanto realizzato.

Questa amministrazione ha cercato di operare con raziocinio, oculatezza e senso civico, senza fare calcoli di convenienza politica.

L'obiettivo dell'amministrazione è stato quello di completare nel più breve tempo possibile, anche dal punto di vista burocratico, le opere finanziate con i fondi assegnati negli anni scorsi ed iniziare quelle programmate per il corrente anno. Purtroppo alcune opere, pur avendo completato l'iter progettuale, non sono state appaltate a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità.

Si ricorda che a partire dall'annualità 2013 sono soggetti al patto di stabilità interno anche i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti che di conseguenza sono tenuti:

1. a conseguire, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 un saldo finanziario in termini di competenza mista secondo le modalità illustrate nell'apposita sezione della relazione
2. a ridurre il proprio debito residuo;
3. ad assicurare una riduzione della spesa di personale al superamento di determinati parametri fissati dalla normativa.

Per il nostro Ente il rispetto delle norme di cui sopra comporta il non poter procedere:

- al completamento della pista ciclabile per il tratto da Viale Rimembranza sino a Via San Giorgio Gleslut;
- Al completamento degli interventi di sistemazione idraulica
- All'asfaltatura di Via Pascutto.
-

A questo proposito, l'Amministrazione intende ricordare che il progetto di fusione con i Comuni di Arzene e Valvasone avviato nel 2013, se approvato anche dai cittadini del nostro Comune, avrebbe comportato, oltre ai maggiori trasferimenti, anche la sospensione per un triennio del patto di stabilità e quindi la possibilità di poter realizzare le opere sopra elencate con conseguenti benefici sia per la sicurezza del territorio che per il tessuto economico.

L'Amministrazione, nel corso del proprio mandato, si è adoperata per rendere sempre più efficiente ed efficace la gestione delle

Associazioni Intercomunali partecipando e promuovendo numerosi incontri con Amministratori e responsabili dei Comuni partecipanti

Nonostante le sempre minori risorse, è stata confermata anche per il 2013 la qualità dei servizi, soprattutto quelli destinati al sostegno delle fasce più deboli. E' inoltre motivo di particolare soddisfazione per l'Amministrazione Comunale l'aver mantenuto invariato per il trascorso quinquennio il costo della tariffa raccolta rifiuti

Purtroppo, a causa della grande incertezza sulle norme riguardanti la tassazione degli immobili e quindi sui conseguenti introiti per le casse comunali, l'Amministrazione è stata costretta a ricorrere all'aumento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF salvaguardando però le fasce più deboli della popolazione mediante l'elevazione della fascia di esenzione da 10.000 a 15.000 Euro.

A conclusione della presente relazione l'Amministrazione intende ringraziare tutti i propri dipendenti per la proficua collaborazione con l'Amministrazione e per l'impegno profuso nel rispondere alle richieste ed ai bisogni dei cittadini della nostra Comunità

San Martino al Tagliamento, 20 marzo 2014

Il Sindaco
D'AGNOLO Dr. Gianpaolo

L'Assessore al Bilancio
ZONGARO Dott.ssa Lina Luciana

Il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario
Paola Leschiutta

Allegata alla deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 20 marzo 2014